CAMERA DEI DEPUTATI N. 1873

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del deputato TASSI

Modifica all'articolo 82 della Costituzione

Presentata l'11 novembre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — È senz'altro provata e inconstestabile, ad ogni livello, la gravità della situazione politica generale, l'evidente stato di disagio dell'intera Nazione davanti alla quotidiana scoperta di scandali diffusi e generalizzati nella classe politica, tali da farla considerare ormai definitivamente e irrimediabilmente « delegittimata », perché scaduta, senza possibilità di recupero, nell'opinione pubblica, anche presso coloro, che, pure, anche all'ultima consultazione elettorale, hanno ancora votato per i partiti tradizionali e non per i movimenti e le formazioni che sono rispettivamente, al di sopra o al di fuori da tale sfascio morale.

Una delle cause del degrado, veramente abissale, è da ricercarsi nella difficoltà e spesso nella impossibilità della opposizione (della effettiva opposizione a questo vero e proprio « regime di corruzione » !), non a quella sedicente e complice per aver governato oltre mezza Italia nelle regioni, province e comuni (quale quella comunista !) che in questo sistema veramente da sempre « consociativo » ha visto tutti quelli dell'« arco costituzionale » « partecipare » a pieno titolo e secondo il solito « codice Cencelli » anche nella cosiddetta (ma reale ed efficientissima !) « tangentopoli »: dagli ammortizzatori degli autobus (per centinaia di milioni di lire al mese, come a Genova) alle costruzioni di grandi opere pubbliche (dalle metropolitane, alle dighe ... con ... « passanti ferroviari » sino alle opere e alle assegnazioni cimiteriali e alle discariche, come in Toscana, in Lombardia, in

Campania o in Emilia !). Del resto, non è fuor di logica ricordare che il primo grande scandalo politico, anche se « locale » fu quello scoperto a Parma (proprio dall'opposizione missina e denunciato anche al Parlamento proprio dall'odierno proponente) sull'attività edilizio-criminale della giunta rossa della città che fu di Maria Luigia ! Ma l'opposizione (non quella di « sua maestà regime » che da sempre avrebbe avuto la forza per poterlo fare se solo avesse voluto) non aveva la forza anche perché la nostra Costituzione, a differenza di altre in Europa, anche in quella « comunitaria », non consente un facile e utile approccio allo strumento e al sistema delle Commissioni parlamentari d'inchiesta, se non con voto di maggioranza !

Pertanto va modificata in tal senso la norma di cui all'articolo 82 della Costituzione della Repubblica con la pronta approvazione della presente proposta di legge costituzionale.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

1. Il secondo comma dell'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

« A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi, che deve essere sempre costituita quando un gruppo di opposizione al Governo ne fa richiesta. La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria ».